

MISURA 341 – ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE FINALIZZATE A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1. Descrizione generale

Gli interventi attivati nell'ambito dell'Asse 3, per la diversificazione delle attività agricole e per il miglioramento della qualità della vita delle zone rurali, possono trovare maggior integrazione e coesione con il territorio e le relative esigenze di sviluppo, se realizzati nell'ambito di strategie complessive promosse congiuntamente da soggetti e istituzioni locali, pubbliche e private, in cooperazione tra loro. Attraverso l'implementazione di opportune sinergie tra i diversi attori e segmenti territoriali, produttivi ed economici che interagiscono con la popolazione rurale, le imprese e l'economia rurale potranno trarre concreto beneficio in termini di reddito, vitalità e stabilità.

La Misura, pertanto, rappresenta un importante supporto all'attuazione dell'Asse 3 e al raggiungimento dei relativi obiettivi, prevedendo un sostegno alla realizzazione, da parte di appositi partenariati pubblici-privati costituiti ai sensi dell'art. 59 lett. e) del Reg. (CE) 1698/2005, di Progetti Integrati d'Area in grado di sviluppare una strategia mirata alla soluzione di una particolare problematica/criticità o al consolidamento di specifiche opportunità di sviluppo, individuate con riferimento ad un particolare territorio/area, attraverso le Misure attivate dall'Asse 3.

Il Progetto Integrato d'Area, nella formula prevista per i progetti a valenza territoriale relativi all'Asse 3 (*PIA-Rurale*), è finalizzato infatti a promuovere il consolidamento e lo sviluppo di specifici ambiti territoriali, omogenei in quanto caratterizzati da situazioni ed esigenze comuni, attraverso un insieme coordinato di Misure/Azioni mirate alla soluzione di particolari problematiche/criticità o al rafforzamento di effettive opportunità di sviluppo considerate mature o comunque chiaramente riconosciute e condivise.

1.2. Obiettivi

L'obiettivo generale della Misura è di favorire e supportare l'azione di partenariati pubblici-privati che elaborano, promuovono e danno attuazione a specifiche strategie di sviluppo locale attraverso appositi Progetti Integrati d'Area (*PIA-Rurale*), nelle aree non direttamente interessate dall'applicazione dell'Asse 4 – Leader.

Gli obiettivi specifici sono rappresentati dal coinvolgimento e dall'aggregazione, attraverso modalità cosiddette "bottom up" (dal basso verso l'alto), dei diversi soggetti operanti nell'ambito territoriale di competenza, rappresentativi delle realtà amministrative, economiche e sociali, al fine di individuare fattori critici ed opportunità e di delineare strategie e soluzioni di sviluppo del territorio rispondenti e funzionali.

Tra gli obiettivi della Misura sono ascrivibili, in generale, i principali obiettivi specifici dell'Asse 3, oltre al miglioramento della governance dei sistemi locali e degli approcci partecipativi e cooperativi nell'ambito dei medesimi sistemi.

1.3. Ambito territoriale e operativo

La Misura si applica esclusivamente alle aree non interessate dall'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale approvati dalla Regione ai sensi dell'Asse 4 – Leader e prevede il sostegno alla definizione ed alla realizzazione di Progetti Integrati d'Area Rurale (*PIA-R*) attraverso l'attivazione delle Misure dell'Asse 3 del PSR. Sono comunque escluse le aree classificate A – Poli Urbani ai fini del PSR.

La base territoriale di ogni partenariato (*Ambito Locale - AL*) presenta i seguenti requisiti:

- a. è costituita da territori comunali compresi nell'elenco di cui all'Allegato D al presente Bando
- b. è costituita dai territori di competenza delle amministrazioni comunali aderenti al partenariato
- c. è costituita da territori comunali geograficamente contigui
- d. presenta un'omogeneità generale rispetto alla problematica o all'opportunità di sviluppo individuata dal *PIA-R*, valutabile sulla base anche di adeguati indicatori
- e. presenta dimensione adeguata, in termini di territori comunali interessati (minimo 5 comuni)

- f. include comuni non appartenenti ad altri partenariati costituiti ai sensi della medesima Misura
- g. presenta una popolazione residente non inferiore a 20.000 abitanti.

L'AL rappresenta di norma un territorio sub-provinciale. Qualora l'AL interessi due o più province, anche ai fini di eventuali valutazioni in merito alla competenza territoriale, viene comunque prevista l'attribuzione ad un'unica provincia di riferimento, in funzione del maggior valore della somma delle percentuali relative a popolazione e superficie, rispetto alla popolazione e superficie totali dell'AL¹⁹.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

I soggetti richiedenti sono partenariati pubblici-privati di cui all'art. 59 lett. e) del Reg. (CE) 1698/2005, denominati *PAR (Partenariati Rurali)* ai fini della presente Misura.

2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I PAR ammissibili agli aiuti previsti dalla presente Misura devono elaborare strategie territoriali relative all'Ambito Locale di riferimento ed essere rappresentativi dei soggetti del settore pubblico e del settore privato operanti nel medesimo ambito (Reg. CE 1974/2006, art 36). In particolare, i PAR devono essere in possesso dei requisiti specifici di seguito descritti.

REQUISITI	SPECIFICHE
a) essere un soggetto <i>diverso</i> dai partenariati definiti all'articolo 62, paragrafo 1, lettera b), del Reg (CE) 1698/2005	Il partenariato rurale non coincide e non rappresenta uno dei Gruppi di Azione Locale approvati con DGR n. 545 del 10.3.2009
b) essere costituito da entrambe le componenti, pubblica e privata, sulla base di un numero adeguato di soggetti, comunque non inferiore a 5 per ciascuna componente (pubblica/privata), garantendo condizioni di accesso non discriminatorie (Indirizzi Procedurali – Allegato A – paragrafo 1.2.2.2)	La componente pubblica è rappresentata da Enti pubblici compresi tra i soggetti rientranti nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche, predisposto annualmente dall'ISTAT, ai sensi della legge 30/12/2004, n. 311 (legge finanziaria 2005)²⁰. La componente privata è costituita da soggetti rappresentativi di interessi di natura collettiva riconducibili agli obiettivi del PIA-R, attivi nei diversi ambiti della società locale, quali enti, organismi ed associazioni di rappresentanza delle attività imprenditoriali ed economiche, associazioni di volontariato, ambientaliste e culturali, enti di formazione, istituti di credito ed altri soggetti privati rispondenti ai suddetti requisiti generali e comunque adeguati alle caratteristiche e alle finalità del partenariato e del relativo PIA-R. Le condizioni di accesso non discriminatorie riguardano la formazione del partenariato e l'adesione al PIA-R; la relativa sussistenza è confermata attraverso apposita dichiarazione presentata con la domanda di aiuto; le modalità di adesione al partenariato e al PIA-R vengono descritte nel PIA-R, che riporta in allegato anche l'elenco delle eventuali situazioni che hanno avuto esito negativo e le relative motivazioni.

¹⁹ Esempio: AL che interessa le province A e B. In questo caso, la provincia di assegnazione è A, in virtù della somma delle percentuali relative a superficie e popolazione, che risulta pari a 115, contro 85 della provincia B.

Ambito Locale	Provincia A	Provincia B	TOTALE
Superficie	60%	40%	100%
Popolazione	55%	45%	100%
Totale Provincia	115	85	

²⁰ Ai fini della valutazione si fa riferimento all'elenco ISTAT pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 31/7/2009, n.176.

c) essere costituito con <i>forma giuridica</i> ed assumere personalità giuridica, oppure, in alternativa, essere costituiti in forma di <i>associazione temporanea di scopo</i> (ATS) il cui soggetto capofila e mandatario, individuato tra gli enti pubblici aderenti, con funzioni di coordinamento generale e di referente amministrativo e finanziario, presenti adeguata capacità di gestione di fondi pubblici e garantisca il buon funzionamento del partenariato	Nel caso di partenariato che assume personalità giuridica, il relativo statuto dovrà prevedere, tra le proprie finalità, l'elaborazione e la realizzazione di strategie di sviluppo locale volte al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e alla diversificazione dell'economia rurale; le forme giuridiche previste sono: – associazione con personalità giuridica di diritto privato riconosciuta – società consortile a responsabilità limitata – società per azioni – società a responsabilità limitata – società cooperativa a responsabilità limitata Nel caso di partenariato che si costituisce in forma di associazione temporanea di scopo, sono stabilite le condizioni di cui al successivo paragrafo 2.2.
d) essere composto, a livello decisionale, almeno per il 50 % da <i>soggetti privati</i>	La rappresentanza della parte privata deve essere assicurata nell'ambito della composizione dell'organo decisionale previsto dalla specifica forma giuridica prescelta (ad es.: Consiglio di Amministrazione per una Società a Responsabilità Limitata) Nel caso di costituzione in forma di associazione temporanea di scopo, la rappresentanza della parte privata viene assicurata, e verificata, con riferimento al livello decisionale e alla relativa composizione definiti dall'atto costitutivo
e) essere <i>titolare</i> di un PIA-R conforme e coerente con la Misura ed essere responsabile della sua attuazione	Il partenariato deve presentare unitamente alla domanda di aiuto relativa alla presente Misura un PIA-R rispondente ai requisiti e alle condizioni previste dal Bando, sulla base dell'apposito schema approvato dall'Autorità di Gestione
f) presentare una composizione <i>multisettoriale</i>	I soggetti che costituiscono il partenariato devono rappresentare almeno un altro settore oltre al settore agricolo (secondario, terziario e terziario avanzato)
g) avere <i>sede</i> all'interno del proprio Ambito Locale	Sede localizzata nell'ambito dei territori comunali che costituiscono l'Ambito Locale.
h) aver presentato, una specifica manifestazione di interesse	Il partenariato deve presentare, direttamente o attraverso il soggetto proponente, la manifestazione di interesse prevista dal bando, secondo i termini, le modalità e le condizioni di ammissibilità stabilite

2.2 Associazione Temporanea di Scopo

Ai fini della costituzione dell'*associazione temporanea di scopo*, i partecipanti al partenariato devono conferire, con atto unico, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, soggetto pubblico capofila e mandatario, il quale provvede anche alla presentazione della domanda di aiuto relativa alla presente Misura, in nome e per conto del partenariato medesimo, assumendo la funzione di coordinamento generale e di referente amministrativo e finanziario.

Al soggetto mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, del partenariato nei confronti dell'organismo pagatore regionale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura connessi con l'attivazione della Misura, fino alla conclusione degli interventi previsti dal PIA-R approvato con la domanda.

L'organismo pagatore fa valere direttamente le responsabilità facenti capo ai singoli soggetti che aderiscono al partenariato e sono titolari di domande di aiuto relative a Misure diverse dalla Misura 341 presentate in attuazione del PIA-R.

All'interno dell'atto costitutivo dell'*associazione temporanea*, redatto in forma di atto pubblico, vengono individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività del partenariato. L'atto costitutivo prevede, tra le finalità del partenariato, l'elaborazione e la realizzazione di

strategie di sviluppo locale volte al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e alla diversificazione dell'economia rurale, e stabilisce gli obiettivi e le modalità organizzative ed operative del partenariato, con esplicito riferimento agli impegni, agli obblighi, ai ruoli e alle responsabilità in capo a ciascuno dei soggetti che aderiscono al partenariato medesimo.

L'atto deve prevedere e consentire, comunque, la realizzazione da parte del partenariato di tutte le attività, i compiti e le funzioni previste dal presente Bando, anche per quanto riguarda l'elaborazione e l'attuazione del PIA-R, secondo le specifiche procedure ed operazioni richieste, sulla base di tutte le condizioni necessarie e con riferimento almeno agli elementi di seguito elencati.

1. Obiettivi che il partenariato intende raggiungere, che devono prevedere anche l'elaborazione e la realizzazione di strategie di sviluppo locale volte al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e alla diversificazione dell'economia rurale.
2. Elenco dei soggetti che aderiscono al partenariato, per ciascuno dei quali devono essere esplicitamente indicati: codice fiscale, partita IVA, sede legale, qualifica pubblica o privata, settore di appartenenza (primario, secondario, terziario e terziario avanzato), nominativo del rappresentante legale e relativo codice fiscale.
3. Riferimenti espliciti e dettagliati agli atti con i quali viene espressa formalmente la volontà di adesione da parte di ciascun soggetto del partenariato; tali documenti vengono allegati all'atto.
4. Area geografica di intervento (Ambito Locale) rispondente ai requisiti stabiliti dal presente bando e relativo elenco dei comuni interessati.
5. Impegni, obblighi, ruoli e responsabilità in capo a ciascuno dei soggetti che aderiscono al partenariato.
6. Definizione, composizione, compiti e responsabilità dell'organo o livello decisionale del partenariato, compresi i necessari riferimenti ai singoli componenti e rappresentanti ed ai relativi atti di designazione da parte del soggetto rappresentato.
7. Indicazione del soggetto pubblico capofila incaricato di assumere la funzione di coordinatore e di referente amministrativo e finanziario, al quale spetta la rappresentanza esclusiva, nonché la responsabilità per il rispetto degli impegni assunti e degli obblighi previsti nei confronti della Regione e, in particolare, dell'Autorità di Gestione del PSR e dell'Agenzia regionale AVEPA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura derivanti dall'adesione alla presente Misura e connessi comunque con il coordinamento e la realizzazione del PIA-R presentato ai sensi della medesima Misura; il referente amministrativo e finanziario è il soggetto titolare della domanda di aiuto relativa alla Misura 341.

Impegni e vincoli del partenariato non possono decadere prima del 31.12.2015 e comunque solo successivamente alla ultimazione di tutte le operazioni previste dal PIA-R, fatta salva la durata di impegni e vincoli prevista per le operazioni realizzate in adesione ai bandi delle singole misure/azioni del PSR attivabili dal PIA-R, secondo quanto stabilito dal documento Indirizzi Procedurali – Allegato A.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

Sono ammissibili gli interventi a sostegno di attività ed iniziative specifiche di informazione, animazione, formazione, coordinamento e supporto operativo, attivati dal partenariato e finalizzati all'elaborazione ed attuazione del relativo PIA-R.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. L'ammissibilità degli interventi previsti dalla presente Misura è subordinata alla presentazione, approvazione e realizzazione di un PIA-R, secondo i requisiti, le condizioni e le modalità previste dal presente bando.
- b. Gli interventi sono ammissibili entro i limiti finanziari stabiliti dai successivi paragrafi 4.1 e 4.2, in relazione all'importo della spesa pubblica attivata attraverso il PIA-R.

3.3. Spese ammissibili

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti dal partenariato per:

- a. studi sulla zona interessata dal PIA-R
- b. attività di informazione relativa all'ambito territoriale e alla strategia del PIA-R
- c. formazione del personale addetto all'elaborazione e all'esecuzione del PIA-R
- d. formazione di animatori

- e. eventi promozionali
- f. gestione del partenariato, comprese le spese per attività di progettazione, coordinamento e supporto operativo nella fase di realizzazione esecutiva del PIA-R relative a: personale e organi societari; consulenze specialistiche; spese correnti per utenze e materiali di consumo; fitto sede, acquisto o noleggio arredi, attrezzature uffici, strumenti e programmi informatici; partecipazione a seminari e convegni.

Le spese sostenute dal partenariato ai sensi della presente Misura sono considerate ammissibili, con decorrenza utile a partire dal giorno successivo alla di approvazione del PSR (13/11/2007) e comunque non anteriore alla data di costituzione del partenariato, entro i limiti di spesa pubblica definiti nei successivi paragrafi 4.1 e 4.2 ossia in relazione all'importo della spesa pubblica ammissibile del PIA-R. Ferme restando le disposizioni specifiche in materia di ammissibilità delle spese previste dal documento di Indirizzi Procedurali – Allegato A, non sono comunque ammissibili le spese sostenute:

- in data anteriore a quella di effettiva costituzione del partenariato
- da un soggetto diverso dal soggetto richiedente o dal relativo referente amministrativo finanziario, anche se rappresentato da uno dei membri del partenariato
- per l'elaborazione di progetti risultati non ammissibili o non finanziabili nell'ambito della graduatoria relativa alla presente Misura
- per la realizzazione degli interventi previsti dalle Misure dell'Asse 3 attivate dal PIA-R promosso dal partenariato.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo a bando

Con il presente bando si intende procedere alla selezione di un numero massimo di 4 (quattro) partenariati rurali, sulla base di un importo a bando pari a 400.000,00 euro, per quanto riguarda gli interventi a sostegno della Misura 341.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto per la Misura 341 è pari all'80% della spesa ammissibile, entro il limite massimo del 5% della spesa pubblica complessivamente attivata attraverso il PIA-R, che non può essere comunque superiore a 2.000.000,00 di euro.

L'importo complessivo a disposizione dei 4 PIA-R finanziabili corrisponde quindi a 8.000.000,00 di euro derivanti dalle singole dotazioni previste dal PSR per le Misure dell'Asse 3 diverse dalla 341.

Gli aiuti concessi ai sensi delle Misure dell'Asse 3 attivate attraverso il PIA-R vengono erogati direttamente ai singoli soggetti beneficiari, secondo le condizioni, le modalità ed i livelli ed entità di aiuto previsti dal PSR per ciascuna Misura.

4.3. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Precisato che tutti gli interventi attivati attraverso il PIA-R dovranno risultare conclusi entro la data del 31.12.2014, gli interventi relativi alla Misura 341 dovranno essere completati, anche ai fini della relativa rendicontazione, al più tardi entro la medesima scadenza.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

La selezione delle domande di aiuto avviene sulla base di apposita graduatoria regionale definita in funzione delle disposizioni e dei punteggi previsti dal presente bando, con riferimento alle informazioni riportate nella domanda e nel PIA-R allegato alla medesima.

L'accesso alla graduatoria finale relativa alle domande ammissibili avviene sulla base del punteggio attribuito a ciascuna, che deve essere comunque superiore a punti 30, di cui almeno 15 relativi alle caratteristiche della strategia (C).

A tale scopo, vengono individuati i criteri di selezione, ed i relativi punteggi, di seguito descritti.

A – Caratteristiche partenariato (max. 30 punti)

La valutazione considera le principali caratteristiche del partenariato e dei soggetti che lo costituiscono, che sono considerate particolarmente rilevanti e qualificanti ai fini della sua effettiva rappresentatività e rispondenza, per quanto riguarda in particolare la rappresentatività generale della sua conformazione e composizione (A1), la localizzazione sul territorio (A2), la qualificazione specifica in materia di programmazione territoriale integrata (A3), la rappresentatività ed adeguatezza specifica rispetto alla strategia (A4).

A1- Rappresentatività generale (max 5 punti)		
Soggetti aderenti PAR	Specifiche/requisiti	Punti (per ciascun soggetto)
(a) pubblici	Amministrazioni pubbliche (come definite al precedente paragrafo 2.1 lettera b), esclusi i Comuni	0,25
(b) economico-produttivi	Enti, organismi ed associazioni di rappresentanza di attività imprenditoriali ed economiche (compresi istituti di credito ed assicurativi)	0,25
(c) culturali, sociali, ambientali	Enti, organismi ed associazioni con finalità specifiche (e comunque diversi dai precedenti)	0,25
tutti (a+b+c)	Tutte le categorie (a, b, c) rappresentate attraverso almeno 3 soggetti ciascuna	1

A2– Localizzazione sul territorio (max 5 punti)		
Sedi soggetti PAR	Specifiche/requisiti	Punti (per ciascun soggetto)
sedi operative	soggetti che dispongono di una <i>sede operativa</i> localizzata all'interno dell'Ambito Locale, utilizzata stabilmente (esclusi i Comuni)	1,00
sedi di riferimento	soggetti che dispongono di una <i>sede di riferimento</i> localizzata all'interno dell'Ambito Locale, direttamente ed effettivamente utilizzata con frequenza prestabilita (es: recapiti e sportelli tecnico-informativi) (esclusi i soggetti di cui al precedente punto)	0,50

A3– Qualificazione specifica (max 10 punti)		
soggetto	Specifiche/requisiti	Punti
partenariato	il partenariato ha aderito formalmente e partecipato direttamente ad almeno una iniziativa/progetto di programmazione integrata di area	10
soggetti PAR	soggetti del partenariato che hanno aderito formalmente e partecipato ad almeno una iniziativa di programmazione integrata di area	1 (per soggetto)

A4 – Rappresentatività specifica (max 10 punti)		
soggetto	Specifiche/requisiti	Punti
partenariato	oltre il 75% dei soggetti che costituiscono il partenariato risulta rappresentativa ed adeguata, sulla base delle relative finalità statutarie o operative, delle esperienze e/o della effettiva operatività sul territorio, rispetto alla criticità/opportunità individuata dal PIA-R (Linea strategica)	10
Soggetti PAR	soggetti del partenariato che risultano rappresentativi ed adeguati, sulla base delle relative finalità statutarie o operative, delle esperienze e/o della effettiva operatività sul territorio, rispetto alla criticità/opportunità individuata dal PIA-R (Linea strategica)	1 (per soggetto)

B – Caratteristiche dell’Ambito Locale (max. 30 punti)

La valutazione considera una serie di caratteristiche dell’Ambito Locale (AL) definito dal partenariato che sono considerate particolarmente significative ai fini della sua effettiva rappresentatività e rispondenza, per quanto riguarda in particolare la conformazione rurale (B1), l’indice di ruralità (B2), le criticità demografiche (B3) e la coerenza generale rispetto alla strategia (B4).

B1 – Conformazione rurale ²¹ (max 8 punti)			
Aree rurali	superficie /superficie AL (a)	punteggio base (b)	Punti (a) x (b)
Area B2		0	
Area B1		6	
Area C		8	
Valore massimo	1	8	8

B2 - Indice di ruralità ²² (max 8 punti)		
Parametro	Specifiche/requisiti	Punti
Popolazione residente in comuni rurali rispetto al totale della popolazione dell’AL	Superiore al 15%	8
	Superiore al 10% fino al 15%	4
	Superiore al 5% fino al 10%	2
	Fino al 5%	1

B3 – Criticità demografiche (max 8 punti)		
Parametro	Specifiche/requisiti	Punti
Tasso di spopolamento	la <i>variazione percentuale</i> della popolazione dell’AL nel periodo 2004-2008 (dati ISTAT) risulta <i>negativa</i> $[(P_{2008} - P_{2004}) / P_{2004} < 0]$	4
Tasso invecchiamento	il <i>rapporto</i> totale “abitanti dell’AL con età uguale o maggiore di 65 anni / totale abitanti dell’AL con età fino a 14 anni” è <i>superiore</i> alla media provinciale (2008, ISTAT) $[(P_{65 \text{ e oltre}} - P_{0-14}) \times 100 > \text{media provinciale}]$	4

B4 – Coerenza ed omogeneità generale (max 6 punti)		
Territorio	Specifiche/requisiti	Punti
Ambito Locale	<i>tutti</i> i territori comunali dell’AL presentano elementi rilevabili di coerenza e rispondenza rispetto alla criticità/opportunità individuata dal PIA-R ²³ , <i>evidenziati</i> sulla base di adeguati <i>indicatori misurabili</i>	6
Comuni	<i>territori comunali</i> dell’AL che presentano elementi rilevabili di coerenza e rispondenza rispetto alla criticità/opportunità individuata dal PIA-R ²⁴ , <i>evidenziati</i> sulla base di adeguati <i>indicatori misurabili</i>	0,5 (per ogni comune)

C– Caratteristiche della strategia (PIA-R) (max 40 punti)

La valutazione considera gli elementi fondamentali e la coerenza generale della strategia proposta attraverso il PIA-R, per quanto riguarda in particolare: il livello di dettaglio e coerenza dell’analisi di contesto (C1), il grado di definizione degli obiettivi (C2), la coerenza degli obiettivi rispetto all’analisi (C3), la coerenza degli

²¹ Valutata con riferimento alla classificazione dei singoli territori comunali compresi nell’AL, rispetto alle tipologie di aree rurali individuate del PSR (capitolo 3.1.): aree rurali intermedie (Aree C), aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate (Aree B1), aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate (Aree B2).

²² Con riferimento alla metodologia OCSE, per comune rurale si intende un comune con densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per kmq.

²³ Il testo: “(Linea strategica)” è stato eliminato con DGR n. 1303 del 04/05/2010

²⁴ Il testo: “(Linea strategica)” è stato eliminato con DGR n. 1303 del 04/05/2010

interventi rispetto agli obiettivi (C4), il grado di concentrazione degli interventi (C5) e l'orientamento della strategia (C6).

C1 – Dettaglio e coerenza analisi del contesto – (max. 8 punti)		
Livello	Specifiche/requisiti	Punti
Elevato	L'analisi preliminare del contesto è <i>completa, esauriente e coerente</i> rispetto alla conseguente mappa dei punti di forza/debolezza e delle minacce/opportunità ossia è in grado di motivare <i>tutti gli elementi</i> della mappa attraverso appositi parametri ed indicatori	8
Medio	L'analisi preliminare del contesto è <i>completa e coerente</i> rispetto alla conseguente mappa dei punti di forza/debolezza e delle minacce/opportunità ossia è in grado di motivare <i>la maggior parte</i> di essi attraverso appositi parametri ed indicatori	4

C2 – Grado di definizione degli obiettivi (max 8 punti)		
Grado di definizione	Specifiche/requisiti	Punti
Elevato	la situazione di criticità da risolvere o la specifica opportunità di sviluppo da consolidare ²⁵ è rilevata ed evidenziata in maniera <i>chiara ed univoca</i> sulla base di un <i>set consistente</i> di indicatori/parametri	8
Medio	la situazione di criticità da risolvere o la specifica opportunità di sviluppo da consolidare ²⁶ è rilevata ed evidenziata in maniera <i>chiara ed univoca</i> sulla base di <i>almeno due</i> indicatori/parametri	4

C3 – Coerenza degli obiettivi rispetto all'analisi (max 8 punti)		
Grado di coerenza	Specifiche/requisiti	Punti
Elevato	la situazione di criticità da risolvere o la specifica opportunità di sviluppo da consolidare ²⁷ emerge in <i>maniera diretta ed inequivocabile</i> dalla mappa dei punti forza/debolezza e delle minacce/opportunità	8
Medio	la situazione di criticità da risolvere o la specifica opportunità di sviluppo da consolidare ²⁸ è comunque <i>rappresentata</i> dalla mappa dei punti forza/debolezza e delle minacce/opportunità	4

C4 – Coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi (max 8 punti)		
Grado di coerenza	Specifiche/requisiti	Punti
Elevato	<i>Tutti</i> gli interventi proposti dal PIA-R (Misure/Azioni) presentano espliciti ed evidenti elementi di connessione e coerenza con la criticità/opportunità individuata ²⁹ e sono comunque supportati da <i>indicatori formulati e quantificati</i> per singolo intervento	8
Medio	<i>La maggior parte</i> degli interventi proposti dal PIA-R (Misure/Azioni) presentano espliciti ed evidenti elementi di connessione e coerenza con la criticità/opportunità individuata ³⁰ e sono comunque supportati da <i>indicatori formulati e quantificati</i> per singolo intervento	4

²⁵ Il testo: "(Linea strategica)" è stato eliminato con DGR n. 1303 del 04/05/2010

²⁶ Il testo: "(Linea strategica)" è stato eliminato con DGR n. 1303 del 04/05/2010

²⁷ Il testo: "(Linea strategica)" è stato eliminato con DGR n. 1303 del 04/05/2010

²⁸ Il testo: "(Linea strategica)" è stato eliminato con DGR n. 1303 del 04/05/2010

²⁹ Il testo: "(Linea strategica)" è stato eliminato con DGR n. 1303 del 04/05/2010

³⁰ Il testo: "(Linea strategica)" è stato eliminato con DGR n. 1303 del 04/05/2010

C5- Grado di concentrazione degli interventi (max 4 punti)		
Grado di catalizzazione	Specifiche/requisiti	Punti
Elevato	Le risorse pubbliche attivate dagli interventi previsti dalla strategia risultano concentrate (100%) nell'ambito di <i>max. 3 Misure</i>	4
Medio	Le risorse pubbliche attivate dagli interventi previsti dalla strategia risultano concentrate (100%) nell'ambito di <i>max. 5 Misure</i>	2

C6 – Orientamento della strategia (max 4 punti)	
Specifiche/requisiti	Punti
Almeno il 75% delle risorse pubbliche attivate dagli interventi previsti dalla strategia riguardano Misure/Azioni relative al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali (Asse 3-Sottoasse 2)	4
Almeno il 50% delle risorse pubbliche attivate dagli interventi previsti dalla strategia riguardano Misure/Azioni relative al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali (Asse 3-Sottoasse 2)	2

5.2 Criteri di preferenza

A parità di punteggio, nell'ambito della graduatoria regionale, viene assegnata la preferenza alle domande di aiuto in funzione della densità di popolazione del territorio rappresentato (AL), in ordine crescente di densità (abitanti/km²).

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

6.1 Interventi previsti dalla Misura 341

Gli interventi previsti dalla Misura 341 vengono attivati dal partenariato secondo le modalità e le condizioni generali e specifiche stabilite dal presente Bando, dal documento Indirizzi procedurali e dal PSR.

A tale scopo, ciascun partenariato deve comunque dimostrare la disponibilità, diretta o indiretta, delle risorse organizzative, professionali e finanziarie per attuare le varie fasi tecnico-amministrative e finanziarie connesse anche con la realizzazione del PIA-R. L'assetto organizzativo e gestionale del partenariato deve assicurare pertanto, anche attraverso l'acquisizione di apposite collaborazioni o prestazioni professionali individuali, la gestione diretta del progetto, senza che si possano determinare situazioni di cessione o sub-affidamento del medesimo o di sue fasi specifiche e strategiche a soggetti terzi.

La realizzazione degli interventi da parte del partenariato, oltre che attraverso l'attuazione in proprio potrà prevedere l'acquisizione degli eventuali beni e servizi necessari e l'affidamento a soggetti terzi opportunamente selezionati, secondo modalità e procedure compatibili con le normative vigenti in materia di appalti pubblici, assicurando comunque l'osservanza dei principi di trasparenza e libera concorrenza (Indirizzi procedurali, Allegato A, paragrafo 1.4). In presenza di specifiche condizioni ed esigenze tecnico-operative e, comunque, limitatamente a singole iniziative o attività che necessitano dell'apporto di competenze e professionalità qualificate, possono essere previste apposite convenzioni con soggetti pubblici che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica, sono in grado di garantirne la corretta ed efficace realizzazione. L'eventuale ricorso a incarichi o convenzioni con soggetti od organismi terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico e scientifico dovrà comunque essere adeguatamente esplicitato e motivato nella domanda di aiuto.

6.2 Interventi previsti dal PIA-R

Gli interventi previsti dal PIA-R possono riguardare esclusivamente Misure e Azioni dell'Asse 3.

In ogni caso, il 30% della spesa pubblica complessiva prevista dal PIA-R e dal relativo piano finanziario deve essere destinato alle Misure relative al miglioramento della qualità della vita (Asse 3 – Sottoasse 2).

Gli interventi previsti dal PIA-R potranno essere realizzati da parte dei singoli soggetti beneficiari secondo i requisiti, le condizioni e le modalità operative stabilite dal PSR per le singole Misure/Azioni, secondo la versione aggiornata e vigente al momento della presentazione delle domande.

Il PIA-R definisce il set delle Misure/Azioni attivate e, per ciascuna di esse, le relative formule operative utilizzate per l'attuazione, con riferimento alle modalità di intervento e alle procedure di seguito descritte e alle specifiche disposizioni stabilite dal documento Indirizzi procedurali – Allegato A.

a) Intervento a gestione diretta PAR

Riguarda le ulteriori Misure ed Azioni, oltre alla Misura 341, che prevedono il partenariato come soggetto richiedente (es: Misura 313). In generale, le relative operazioni vengono realizzate secondo i requisiti e le condizioni stabilite per la specifica Misura/Azione, attraverso modalità che prevedono la realizzazione diretta da parte del partenariato, sulla base delle indicazioni fornite per la Misura 341 nel precedente paragrafo 6.1.

Tutti gli interventi a gestione diretta devono essere comunque previsti e descritti dal PIA-R.

La formale attivazione dell'intervento avviene secondo le modalità stabilite dal documento Indirizzi procedurali – Allegato A, paragrafo 1.4, che prevedono comunque la presentazione ad Avepa della domanda di aiuto relativa alla singola Misura/Azione.

b) Intervento a regia PAR

Considerata l'impostazione generale prefigurata per la realizzazione del PIA-R, anche in relazione ai conseguenti aspetti attuativi, questa formula rappresenta lo strumento prioritario, in particolare per dar corso ad interventi di interesse e valenza prevalentemente pubblica coerenti con la linea strategica del PIA-R ovvero rispondenti alle esigenze di soluzione della criticità o di consolidamento della opportunità di sviluppo che caratterizza la strategia.

Il ricorso a questa formula comporta necessariamente l'individuazione preventiva dei relativi soggetti richiedenti e beneficiari –esclusivamente di natura pubblica- e deve essere adeguatamente descritta e motivata nell'ambito del PIA-R, con riferimento comunque all'insieme delle condizioni, dei requisiti, degli importi di spesa e dei livelli di aiuto stabiliti dal PSR per le singole Misure e Azioni.

L'attivazione dell'intervento a regia avviene secondo le modalità stabilite per i PAR dal documento Indirizzi procedurali – Allegato A, paragrafo 1.3, che prevedono comunque la presentazione di apposita domanda di aiuto ad AVEPA da parte dei singoli soggetti richiedenti.

c) Intervento a bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa

Il bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa costituisce lo strumento attraverso il quale il partenariato dà attuazione agli interventi rivolti a soggetti privati, per consentire a tutti i potenziali beneficiari dell'Ambito Locale di poter accedere agli aiuti previsti dalla specifica Misura/Azione.

Il bando viene predisposto ed approvato dalla Regione, tenuto conto delle indicazioni fornite dal PIA-R e dal partenariato, per quanto riguarda eventuali condizioni e modalità specifiche di attuazione, anche in relazione alle priorità individuate per rispondere adeguatamente alla strategia proposta.

I soggetti richiedenti interessati presentano la domanda di aiuto ad Avepa secondo le modalità e le scadenze stabilite dal bando.

7. MODALITA' E SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione della domanda di aiuto relativa alla Misura 341 si articola nelle seguenti due fasi:

- presentazione alla Regione, presso l'Autorità di Gestione del PSR,³¹ di una apposita manifestazione di interesse
- presentazione ad Avepa della domanda di aiuto.

7.1 Manifestazione di Interesse.

Entro le ore 12.00 del 30 aprile 2010 i soggetti interessati presentano la manifestazione di interesse alla **Regione del Veneto, Autorità di Gestione del PSR 2007 – 2013, Direzione Piani e Programmi Settore Primario, Via Torino 110 Mestre (VE)**, utilizzando l'apposito formulario approvato con Decreto della medesima Direzione.

³¹ Il testo: "e conseguente pubblicizzazione" è stato eliminato con DGR n. 1303 del 04/05/2010

Il mancato rispetto della scadenza comporta l'esclusione della manifestazione d'interesse e la non ricevibilità della successiva domanda di aiuto e del relativo PIA-R presentati ai sensi della Misura 341. Non fa fede, in ogni caso, la data del timbro postale di spedizione.

Possono presentare la manifestazione di interesse sia i partenariati già costituiti che quelli in fase di costituzione. Nel caso in cui i partenariati non siano ancora formalmente costituiti, la manifestazione di interesse potrà essere presentata da un Ente pubblico³² operante all'interno dell'Ambito Locale interessato, in qualità di soggetto proponente capofila.

La presentazione della manifestazione di interesse è soggetta al controllo dei seguenti elementi di ammissibilità generale:

- rispetto dei termini di presentazione
- presenza di tutti gli elementi/informazioni previste dal formulario
- sottoscrizione della manifestazione di interesse da parte del legale rappresentante del partenariato o del soggetto proponente
- presenza, in allegato, di apposita lettera di intenti sottoscritta dal soggetto proponente e da parte delle amministrazioni comunali che costituiscono l'Ambito Locale interessato
- *indicazione dei riferimenti relativi ad almeno due siti Internet sui quali la manifestazione di interesse, una volta considerata ammissibile dalla Regione, sarà pubblicata nei tempi stabiliti dalla relativa comunicazione.*³³

Entro i 30 giorni successivi al termine stabilito per la presentazione, la Regione provvede all'esecuzione dei suddetti controlli sulle manifestazioni pervenute, alla conseguente comunicazione di ammissibilità generale nei confronti del soggetto proponente e alla pubblicazione delle manifestazioni di interesse ammissibili sul sito Internet della Regione, nella sezione dedicata allo Sviluppo Rurale.

La diffusione della manifestazione di interesse da parte della Regione non configura, in ogni caso, alcuna situazione di diritto rispetto alla successiva presentazione e valutazione della domanda di aiuto, da parte del medesimo –o altro- soggetto richiedente.

*I soggetti che hanno ricevuto la comunicazione di ammissibilità generale della manifestazione di interesse provvedono a svolgere le necessarie attività di promozione, informazione, formazione e animazione, anche attraverso la pubblicazione della manifestazione di interesse sui siti Internet previsti, nonché alla raccolta delle proposte operative formulate dagli operatori locali, finalizzate alla costituzione o al consolidamento del partenariato e all'elaborazione del PIA-R.*³⁴

7.2 Presentazione della domanda di aiuto

Entro il 30 settembre 2010, i partenariati in possesso dei requisiti previsti al precedente paragrafo 2 presentano apposita domanda di aiuto presso l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, Via N.Tommaseo 42, Padova, sulla base della modulistica e delle procedure previste dalla medesima Agenzia.

7.3 Documentazione da presentare in allegato alla domanda

1. Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del partenariato che ha sottoscritto la domanda
2. Scheda riepilogativa punteggio richiesto (contenuta nel modello di domanda)
3. Copia dell'atto costitutivo/statuto, completa di relativo mandato nel caso di ATS, sottoscritto da tutti i partner
4. Progetto Integrato di Area – Rurale conforme al formulario approvato dall'AdG (n. 2 copie cartacee oltre a una copia su supporto magnetico)
5. Ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini dell'istruttoria, compresi eventuali documenti comprovanti il punteggio richiesto

I documenti sopraelencati dal n. 1 al n. 4 sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

³² Con riferimento all'Elenco delle amministrazioni pubbliche, predisposto annualmente dall'ISTAT, ai sensi della legge 30/12/2004, n. 311 (legge finanziaria 2005). Ai fini della valutazione si fa riferimento all'elenco ISTAT pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 31/7/2009, n.176.

³³ Sostituzione apportata con DGR n. 1303 del 04/05/2010

³⁴ Sostituzione apportata con DGR n. 1303 del 04/05/2010

7.4 Istruttoria della domanda

L'istruttoria della domanda avviene a cura di Avepa, sulla base delle modalità stabilite dal Manuale delle procedure e dei controlli.

Nell'ambito dell'istruttoria, la valutazione del PIA-R avviene ad opera di una Commissione tecnica congiunta e paritetica Avepa-Regione composta di almeno quattro rappresentanti esperti in materia.

La Commissione, istituita con Decreto del Direttore di Avepa, ha il compito di valutare i PIA-R presentati, anche per quanto riguarda la relativa attribuzione del punteggio, che è oggetto di apposita proposta tecnica formulata entro i 150 giorni successivi alla presentazione delle domande.

8. DOMANDA DI PAGAMENTO

La domanda di pagamento avviene sulla base delle spese sostenute dal soggetto richiedente, sottoforma di acconto. Non è prevista, in ogni caso, l'erogazione di anticipi.

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento può essere presentata dal soggetto richiedente secondo le condizioni generali e le modalità stabilite dall'Allegato A-Indirizzi procedurali, sulla base delle spese sostenute e di relativa documentazione, regolarmente quietanzata, entro 150 giorni dall'approvazione del finanziamento da parte di Avepa.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di acconto deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante
2. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta
3. Copia dei giustificativi di pagamento
4. Scheda finanziaria riepilogativa degli interventi e delle relative spese rendicontate
5. Dichiarazione a firma del legale rappresentante per quanto riguarda il rispetto dei principi relativi alla trasparenza, alla concorrenza, alla normativa sugli appalti pubblici.

AVEPA cura la predisposizione della modulistica per la presentazione delle suddette domande, rendendole disponibili ai partenariati con adeguato anticipo, nonché la messa a punto delle relative procedure e delle modalità per l'erogazione dell'aiuto.